



Vita fraterna in missione

*“Se la madre nutre e ama il suo figlio carnale, con quanto più affetto uno deve amare e nutrire il suo fratello spirituale?”
(Regola di S. Francesco)*

Penso che questo è l'ultimo messaggio dal Benin, perché tutta la giornata saremo fuori a visitare lo studentato internazionale cappuccino di Ouidah, ad un'ora di strada da qui e poi alcuni siti famosi come, tristemente, la **Porta del non ritorno**, cioè il luogo da cui partivano gli schiavi per le Americhe; e, segno di speranza, la *Porta dell'evangelizzazione*, simbolo della venuta dei primi missionari, diffusori del Vangelo che salva l'uomo. Poi stasera si va... all'aeroporto.

Vorrei dire soltanto questo: oggi, venerdì, la fraternità cappuccina vive la sua settimanale giornata, la **giornata della fraternità**, appunto. Già stamattina, una meditazione comunitaria sulla Parola di domenica; poi la s. Messa partecipata da tutti, dico da tutti, anche da coloro che poi avranno qualche altro servizio, ad es. in parrocchia...

Vedo qui realizzato, e con semplicità, senza alcuna retorica o forzature, qualcosa di ciò che da noi in Italia da “secoli” si predica e mai si pratica, non so per quale morbo di sfiducia, egoismo e durezza.

La realtà è che tutto accade per la grazia del Signore e per una predisposizione di umiltà che evidentemente noi non abbiamo, chissà. La misericordia del Cuore di Cristo ci salvi!

Devo andare. Sto ricevendo tanto. Speriamo che finalmente **qualcosa in me si smuova** e diventi, almeno un po', disponibile allo Spirito, che, è chiarissimo ormai, soffia dove vuole. A presto.

CARMINE DE FILIPPIS